

# Agro-Cava



## NOCERA INFERIORE

**I lavoratori della Romeo in sciopero al Tribunale, la Cisl: «Azioni concrete per risolvere le criticità»**

# L'Umberto I cambia pelle «Restyling da 50 milioni»

► Ieri il sopralluogo del presidente De Luca col manager Sosto e la direttrice Santarpia

► Cantieri aperti e la necessità di spostare le attività in altri presidi: «Serve pazienza»

## Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Una nuova vita per l'Umberto I. L'ospedale di Nocera Inferiore, il più grande dell'Asl Salerno, sta cambiando pelle. A certificarlo ieri mattina è stato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Ha visitato il cantiere dove si sta costruendo il cosiddetto "corpo volano", un edificio di quattro piani con fondi del Pnrr e quindi con data di consegna certa, pena la perdita del finanziamento. Ad illustrare, mappa alla mano, il progetto c'era il direttore generale Gennaro Sosto. Al suo fianco il sindaco Paolo De Maio. Poi la battuta di De Luca, «ti abbiamo dato parecchi soldi per l'ospedale della tua città». Sono quasi 50 milioni di euro se si mettono in conto anche le opere di adeguamento sismico dell'intera struttura e riqualificazione dei reparti e del blocco operatorio. Ma ora viene la fase più complessa, far convivere il cantiere con un ospedale che deve continuare a funzionare. Rumori, polvere, logistica indubbiamente causeranno disagi al personale sanitario ed ai pazienti. Per questo motivo Sosto, appena De Luca è ripartito, ha incontrato nella sala Colella i medici. Al suo fianco c'era la direttrice sanitaria Rosalba Santarpia. «È come quando - ha esordito il direttore generale - abbiamo dei lavori in casa».

### L'APPELLO

Ed ha chiesto collaborazione, anzi "spirito di squadra": «Sono opere importanti ma invasive per l'attività ospedaliera - ha precisato Sosto - che non possiamo rinviare. Dobbiamo farle adesso per avere tra alcuni mesi l'ospedale che sogniamo, con spazi di

lavoro più grandi e funzionali. Vi chiedo di sopportare gli innegabili disagi e supportare la direzione sanitaria che dovrà affrontare scelte mirate». Il direttore generale lo ha detto esplicitamente, «bisognerà anche spostarsi negli ospedali vicini mentre si completano alcuni inter-

venti». Entrano in gioco i presidi ospedalieri di Pagani, Sarno e Scafati dove «lo spazio non manca». Qui si lavorerà per le attività mediche programmate, mentre Nocera resterà snodo principale per l'emergenza urgenza. «Insomma - ha esortato Sosto - vi chiedo spirito di sopportazione

per un periodo non lunghissimo facendo di necessità virtù. I vostri volti sereni e non ostili mi fanno essere ottimista sulla vostra collaborazione». Immediatamente dopo Sosto e Santarpia hanno incontrato i tecnici dell'impresa edile «per avere tempi e date certe utili a programmare tutte le attività». Il sindaco De Maio ha dato atto alla Regione e all'Asl della disponibilità ad investire sull'ospedale Umberto I. «Se teniamo conto - ha precisato - anche di tutti gli altri cospicui finanziamenti possiamo dire che mai c'è stata tanta attenzione per questo territorio». I consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Rosa Giordano e Giuseppe Odoroso hanno parlato di «solita vergognosa parata di autorità che si ricordano dell'Agro solo in prossimità delle elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Raid armato contro il corriere: è caccia ai banditi

## Pagani

Nicola Sorrentino

Si affiancano con lo scooter e lo fanno scendere dall'auto, dietro minaccia di una pistola. Poi gli portano via il mezzo e 100 telefoni nuovi, ancora impacchettati, che la vittima - un corriere - stava consegnando ad un negozio di Pagani in centro. L'auto della vittima sarà poi ritrovata in periferia, abbandonata e vuota, priva della merce. Sono queste le modalità di una rapina consumata lunedì pomeriggio, nella città di Pagani, sulla quale stanno indagando i carabinieri del Reparto territoriale

di Nocera Inferiore. L'episodio è stato denunciato ieri mattina. Il corriere - stando alle prime informazioni raccolte - era a bordo di un'Audi, pronto a consegnare dei telefonini all'interno di un negozio. Ad un tratto, è stato affiancato da due persone in sella ad uno scooter. Entrambi avevano il volto coperto. Dietro la minaccia di un'arma, l'uomo è stato costretto a scendere dall'auto, nella quale è entrato poi uno dei due rapinatori. I due poi, il primo in auto e il secondo in scooter, sono fuggiti via in pochi secondi. L'automobile del corriere è stata trovata solo dopo qualche ora, grazie al sistema Gps installato dalla compagnia assicurativa. Era vuota,



sprovvista della merce che il ragazzo stava trasportando poco prima. Il bottino comprendeva, principalmente, telefoni di diverse marche, come Iphone. In teoria, sarebbe possibile bloccarli utilizzando i codici e renderli, di fatto, inutilizzabili. Sulla rapina stanno indagando i carabinieri.

Al vaglio, oltre al racconto del corriere rapinato, ci sono anche i video di alcune telecamere di sorveglianza. Sarà importante individuare lo scooter utilizzato dai rapinatori ed elementi identificativi, come targhe e altro. Si tratta della terza rapina, consumata in ordine di tempo, negli ultimi mesi nell'Agro nocerino. Le precedenti, infatti, avevano riguardato due attività commerciali, a Pagani e Angri. In entrambi i casi, si era trattato di due grossi supermercati, all'interno dei quali una banda di rapinatori aveva portato via un discreto bottino in denaro. Le modalità erano risultate essere le stesse per entrambi: almeno due persone, dietro minaccia di

un'arma da fuoco, avevano costretto i dipendenti dei due punti vendita a consegnare il denaro in cassa. Poi la fuga. In questi giorni, sempre i carabinieri hanno svolto una serie di controlli nella città di Pagani, in ragione di un servizio straordinario finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere, con particolare attenzione ai delitti contro il patrimonio, al contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati impiegati gli uomini delle tenenze e delle stazioni, oltre al nucleo cinofilo di Sarno, impegnati anche nei controlli per le verifiche delle norme del Codice della strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# False fatture emesse da società fittizie truffa milionaria: inchiesta e 15 arresti

## Cava de' Tirreni

Fatture false e compensazioni fiscali indebite: 15 indagati, smantellata frode da 11 milioni di euro. Quattro i campani coinvolti (tre della provincia di Salerno e uno di Napoli). Sullo sfondo c'è l'inchiesta della Dda di Firenze e del Gico della Guardia di Finanza, che ieri ha ottenuto l'arresto di 15 persone (3 in carcere e 12 ai domiciliari) tra varie regioni d'Italia. Le accuse, a vario titolo, sono emissione di fatture per operazioni inesistenti, indebite compensazione e associazione per delinquere. L'inchiesta risale al 2020 ed ipotizza l'operatività di un gruppo criminale attivo tra Firenze, Prato e Salerno. Tra questi, ci sono padre e figlio di Nocera Inferiore,



oltre ad un ingegnere salernitano, così come esperti nel campo contabile. L'obiettivo era acquisire società per ottenere indebite compensazioni di debiti tributari con l'uso di crediti fiscali fittizi, connessi ad inesistenti attività di "Ricerca e Sviluppo", a loro volta rese da "cartiere" prive di una struttura aziendale idonea a fornire servizi e ad

operare. Tra i ruoli che spiccano c'è proprio quello dell'ingegnere, che avrebbe reso operative e credibili, come la documentazione poi scoperta essere fraudolenta, le società coinvolte. L'inchiesta ha svelato come i progetti di "Ricerca e Sviluppo", legati all'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale, blockchain, progetti olografici, prodotti biodegradabili e biocompatibili nei processi produttivi, fossero predisposti "a tavolino" e con grande cura dallo stesso ingegnere, che a sua volta collaborava con un commercialista di Prato, impegnato a predisporre bilanci fittizi e ottenere agevolazioni fiscali. I prestanome, scelti, invece, servivano a non far rintracciare i capi dell'organizzazione. Uno di questi, inoltre, avrebbe minacciato

degli imprenditori di assoldare killer per ucciderli, qualora non avessero prestato il loro consenso a partecipare alla frode. Le società cartiere rientravano in settori quali logistica, servizi, facchinaggio e informatica. L'indebita compensazione è pari a oltre 11 milioni di euro, frutto di contributi e imposte con crediti fiscali inesistenti. Il denaro ottenuto, poi, finiva a soggetti giuridici di diritto estero quali bulgari, cechi e maltesi. Infine, è stata fatta luce anche su un'altro obiettivo del gruppo, legato al mercato delle attività e dei beni volti a contrastare il diffondersi del virus pandemico; l'emissione di false fatturazioni, infatti, aveva lo scopo di permettere ad alcune società di ottenere benefici economici garantiti dallo Stato, sotto forma di crediti d'imposta, relativamente alle attività di sanificazione ambientale, quale misura di contenimento al diffondersi della pandemia da Covid-19.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sviluppo area industriale 2,8 milioni per la viabilità

## Nocera Inferiore

Un asse viario per l'area industriale di Fosso Imperatore che sta diventando «un punto di riferimento di sviluppo della regione», ha detto il sindaco di Nocera Inferiore, Paolo de Maio. La giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'arteria di via Caiano che si avvarrà di reti infrastrutturali, sottoservizi, urbanistica, rotatorie ed impianti. Il progetto prevede una spesa di 2,8 milioni di fondi regionali. «L'infrastruttura - spiega il presidente della commissione urbanistica e lavori pubblici Luciano Passero - è propedeutica alla realizzazione delle nuove aree industriali a sud di Fosso Imperatore». «Sarà una strada fondamentale di accesso al Pip di Fosso Im-

peratore e di collegamento tra il raccordo autostradale A30, la strada provinciale via Padula e le aree industriali», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Gianluca Perna. Insomma, si sta lavorando affinché, in vista dell'ampliamento, la zona industriale non resti monca di infrastrutture necessarie al suo sviluppo. «In questa ottica - ha sottolineato il sindaco - continuiamo a lavorare per il miglioramento degli impianti nell'area industriale in vista dell'attuazione dell'ampliamento, già anticipato con il preliminare di Pip approvato in giunta. Insieme allo scioglimento della Salerno Sviluppo e dell'area ex Mcm, candidiamo la città ad essere polo industriale attrattivo di investimenti».

ne.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA